



# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain  
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

### **DELIBERA N. 4**

#### **IL COMITATO ISTITUZIONALE (seduta del 3 luglio 2014)**

**Oggetto: Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN).**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Visti** gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 “Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno”;

**Visto** l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che “le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina” e che “sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006”;

**Visti** i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**Viste** le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano di Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione in ambito di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Vista** la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana – Bacini Liri-Garigliano e Volturno* costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- 1) *Relazione Generale*;
- 2) *Elaborati cartografici a scala 1:25.000*:
  - *Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa*;
  - *Carta degli scenari di rischio*;
- 3) *Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia*;
- 4) *Programma di Mitigazione del rischio*.

**Visto** il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa “..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006”;



## *Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain  
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

**Visto** il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) “*Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio di Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno*”;

**Considerato** che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

**Considerato** che per i comuni di cui all'allegato A, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

**Considerato** che per i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'adozione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

**Visto** l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che “*Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini*”.

**Visti** gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

**Considerato** che per tutte le suddette aree le Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

**Considerato** che con D.P.C.M. del 07/04/11 (pubblicato su G.U. n.266 del 15/11/11) è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di



# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain  
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006, adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006.

**Considerato** che il Comitato Istituzionale nella suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 ha disposto, tra l'altro, che *“dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree “Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al” dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno”*.

**Considerato che** ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: *“ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

**Visto** l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia *“Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio”*;

**Considerato** che i comuni Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE) hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la ripermimetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

**Considerato** che nei territori comunali di Castelfranci (AV), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN) sono stati segnalati dissesti, che comportano un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, richiedendo l'integrazione allo stesso Piano Stralcio ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

**Considerato** che relativamente al comune di Castelfranci (AV), a seguito delle risultanze dei rilievi di superficie effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino di concerto con gli altri enti interessati, alle riunioni tenutesi presso il comune di Castelfranci ed alle risultanze degli studi prevenuti alla S.T.O. dell'Autorità di Bacino, il settore di territorio di località Casaluccia, interessato dal fenomeno franoso, sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, viene riclassificato come *“Aree di medio-alta Attenzione-A3”* (area non urbanizzata) e la porzione urbanizzata come *“Area a rischio molto elevato -R4”*;

**Considerato** che relativamente al comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), sulla base dei rilievi di superficie eseguiti e degli approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.) ed alle risultanze degli studi prevenuti alla S.T.O. dell'Autorità di Bacino, il settore di territorio interessato dall'ampliamento del fenomeno franoso di località S.P. n. 37-S.S. 90bis, sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, viene perimetrato come *“Area di medio alta-attenzione-A3”* ed *“Area a rischio elevato-R3”*;

**Considerato** che relativamente al comune di Torrecuso (BN), a seguito delle risultanze dei rilievi di superficie effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino di concerto con gli altri enti interessati e alle riunioni tenutesi presso la Prefettura di Benevento, tenendo conto delle metodologie e dei criteri



# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain  
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, il settore di territorio interessato dal fenomeno franoso presso il Km 82+350 della S.S. 87 Sannitica, perimetrato come "Area a rischio medio-R2 ed Area di media attenzione-A2" nell'ambito del PSAI-rf (in scala 1:25.000) (Del. C.I. n. 1 del 05.04.2006), viene ripерimetrato come "Area a rischio elevato-R3" ed "Area di medio-alta attenzione-A3";

**Vista** la delibera n. 3.1 della seduta del 24/07/2013 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dagli enti e da quelli desunti dagli approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei Comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN) - Centro abitato - , Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN) e Piana di Monteverna (CE), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

**Vista** la delibera n. 3 della seduta del 28/02/2014 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dagli enti e da quelli desunti dagli approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei Comuni di Bucciano (BN)-loc. Pastorano, via Viscardi, via San Giovanni -, Gioia Sannitica (CE) e Torrecuso (BN), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

**Vista** la delibera n. 3 della seduta del 12/06/2014 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dagli enti e da quelli desunti dagli approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei Comuni di Mercogliano (AV) e Sant'Arcangelo Trimonte (BN), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera

### **DELIBERA**

**ART 1)** Le premesse sono parte integrante del presente atto.

**ART. 2)** Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale relativamente ai settori di territorio dei comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN) adotta il "*Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*" ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, così come riportato nelle cartografie allegate, disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf.

**ART. 3)** Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.2), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto



# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain  
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

**Art. 4)** Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

**ART. 5)** La documentazione prodotta per il “Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana” per i comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant’Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN), è parte integrante della presente delibera:

- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del PSAI-Rf approvata con DPCM del 12/12/2006 ;
- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio a seguito degli approfondimenti condotti.

**ART. 6)** Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e nel bollettino ufficiale delle Regione Campania.

Roma, \_\_\_\_\_03/07/14\_\_\_\_\_

**f.to IL PRESIDENTE**

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
(*On.le Gian Luca Galletti*)

**f.to IL SEGRETARIO GENERALE**

Autorità di Bacino  
Liri Garigliano e Volturno  
(*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*)